

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N.15 DEL 31/07/2024

OGGETTO:

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I..

L'anno duemilaventiquattro addì trentuno del mese di luglio alle ore diciassette e minuti trenta presso la Sala Consiliare del Comune di San Michele Mondovì sita in via Roma n.1 San Michele Mondovì, regolarmente convocata con avvisi scritti, e recapitati a norma di legge, ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunita in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione l'Assemblea del C.S.S.M..

All'appello risultano presenti:

Comune di:		Q.	Pres.	Comune di:		Q.	Pres.
Bastia Mondovì	ROCCA Francesco	10	Sì	Mondovì	ROBALDO Luca	389	No
Belvedere Langhe	LIBERALE Monica	5	Sì	Montaldo Mondovì	VIGLIETTI Natalia	8	Sì
Bonvicino	MONDONE Giuseppe	2	Sì	Niella Tanaro	MINA Gian Mario	15	Sì
Briaglia	MICELI Giacomo	5	Sì	Pamparato	FERRUA Patrizia	5	Sì
Carrù	SHELLINO Nicola	68	Sì	Pianfei	TURCO Marco	33	No
Clavesana	BALLAURI Livio	12	Sì	Piozzo	LASAGNA Sergio	15	Sì
Dogliani	BUGNELLA Rosalba	73	Sì	Roburent	NEGRO Emiliano	7	No
Farigliano	GIACHELLO Marco	25	Sì	Rocca Dè Baldi	PORFIDO Alfonso	24	Sì
Frabosa Soprana	CARAMELLO Iole	11	No	Roccaforte	BONGIOVANNI Paolo	29	Sì
Frabosa Sottana	BERTOLINO Adriano	23	Sì	San Michele	AIMONE Daniele	31	Sì
Lequio Tanaro	TROSSARELLO Giuseppe	11	No	Somano	DROCCO Alessandro	5	No
Magliano Alpi	TOMATIS Michela	33	Sì	Torre Mondovì	GIACCONE Andrea	7	Sì
Monastero di Vasco	BOSIO Franco	19	No	Vicoforte	GASCO Gian Pietro	45	Sì
Monasterolo Casotto	BORGNA Michele	1	No	Villanova Mondovì	MURIZASCO Roberto	89	Sì
Totale Quote: 524				Totale assenti: 8			

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario del C.S.S.M., Dott. Bruno ARMONE CARUSO.

Partecipano alla riunione, senza diritto di voto, il Presidente Avv. Luca BORSARELLI e il Direttore del Consorzio Dott. Marco MANOSPerti.

Presiede la seduta il consigliere anziano dell'Assemblea Giuseppe MONDONE.

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M)
Mondovì

IL PRESIDENTE

- dato atto che durante la trattazione del presente punto posto all'ordine del giorno si presenta il Sindaco del Comune di Mondovì;
- constatata, ai sensi dell'art.9 dello Statuto, la sussistenza del numero legale valido per deliberare passa all'esame del terzo argomento posto all'ordine del giorno:

3) VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I..

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea consortile inerenti alle fasi di programmazione di bilancio:

- n. 17 del 20.12.2023 con cui è stato approvato il Piano Programma 2024–2026 e successive variazioni, esecutive ai sensi di legge,
- n. 18 del 20.12.2023 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., esecutive ai sensi di legge;

Premesso altresì che nel corso dell'anno 2024 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 con i seguenti atti:

- determinazione del Direttore n. 49 del 30.01.2024, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2024–2026: applicazione avanzo vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera c) del d. Lgs 267/2000 e s.m.i.”, con cui - è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio finanziario 2024-2026 – fondi vincolati - per € 2.429.271,92;
- propria deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 04.03.2024 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e al piano programma 2024-2026. Approvazione.”, con cui è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio finanziario 2024-2026 – fondi vincolati - per € 221.198,22;
- propria deliberazione n. 8 del 24.04.2024 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e al piano programma 2024-2026. Approvazione.”, con cui è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio finanziario 2024-2026 – fondi vincolati - per € 137.777,46;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33 del 26.06.2024 avente ad oggetto Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e al piano programma 2024-2026. Approvazione variazioni in via d'urgenza ex art. 175 comma 4 del TUEL D.Lgs. 267/2000 e sm.i.”, con cui è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio finanziario 2024-2026 – fondi vincolati - per € 2.398,00;
- determinazione del Direttore n. 304 del 01.07.2024, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Adeguamento delle previsioni riguardanti 01 servizi per conto terzi -partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 -quater, lettera e) del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.”, con cui sono stati adeguati gli stanziamenti del bilancio finanziario 2024-2026 inerenti alle partite di giro e le operazioni per conto terzi, in termini di competenza e di cassa, per € 4.000.000,00;

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare provveda con delibera, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, ad una verifica degli equilibri di bilancio e, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a:

1. ripristinare il pareggio, in presenza di dati finanziari che possano determinare un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
2. ripianare eventuali debiti fuori bilancio;
3. adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione deve essere allegata al rendiconto della gestione.

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, stabilendo quindi la coincidenza temporale della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio; il principio trova conferma negli articoli 175, comma 8, e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che fissano al 31 luglio il termine rispettivamente per l’assestamento generale di bilancio e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. L’art. 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. pone l’obbligo, nell’ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, da sottoporre all’organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi; il principio contabile 4.2 raccomanda la presentazione dello stato di attuazione dei programmi all’organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno;

Conseguentemente, il provvedimento che viene sottoposto all’esame dell’Assemblea è finalizzato a:

1. verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio,
2. adottare, ove necessario, le misure idonee a ripristinare gli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa,
3. verificare l’adeguatezza del F.C.D.E.,
4. assestare il bilancio, mediante verifica di tutte le voci di entrata e di uscita,
5. verificare l’esistenza di eventuali debiti fuori bilancio,
6. verificare lo stato di attuazione dei programmi;

A tal fine è utile evidenziare che con l’entrata a regime dell’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono state introdotte, oltre a nuovi schemi, anche nuove regole contabili. Tra queste, le previsioni di cassa nel primo anno ed il principio della competenza finanziaria “potenziata” richiedono, in corso di esercizio, un attento monitoraggio; stante il carattere autorizzatorio del bilancio triennale, infatti, l’imputazione dell’impegno di spesa deve incidere sull’esercizio nel quale le obbligazioni divengono esigibili; ciò comporta l’aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato e la verifica dell’impatto delle nuove obbligazioni assunte sugli equilibri finanziari degli anni successivi al primo; infine, l’andamento delle riscossioni comporta la verifica della consistenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Considerato che l’andamento della gestione finanziaria deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio, il Direttore, in collaborazione con i Responsabili dei servizi e gli uffici competenti, ha riesaminato le risorse e gli interventi del Bilancio in corso, alla luce dei maggiori/minori accertamenti ed impegni, compresa la verifica della disponibilità del fondo di riserva, del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di cassa, il tutto in proiezione al 31.12.2024;

Considerato, inoltre, che la struttura tecnica ha provveduto al 01.07.2024 alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, sia nella gestione dei residui sia nella gestione di competenza, i quali confermano gli accertamenti e gli impegni a rendiconto della gestione, come risulta dalla relazione allegato “A”;

Rilevato che nell’analisi delle entrate e delle spese si è tenuto conto:

- delle comunicazioni relative alle entrate,
- del fatto che ad oggi non si conosce l’assegnazione definitiva del fondo indistinto ed ai progetti di settore regionali, in particolare ad oggi non sono pervenute comunicazioni da parte della regione

- Piemonte relative al fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali – quota statale,
- del fatto che non è pervenuta la comunicazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, per il tramite dell'Unione Montana Valli Mongia Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida, capofila dell'Ambito Cuneo Sud-Est, relativa ai fondi per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794,
 - dal fatto che le convenzioni sono scadute in data 31.12.2023 e sono in corso riunioni con l'A.S.L. CN 1 e tutti gli enti gestori del cuneese afferenti per concordare le nuove convenzioni,
 - degli impegni effettuati e quelli da eseguire per la realizzazione degli obiettivi del Piano programma 2024-2026,
 - dal potenziale incremento dovuto alle richieste delle ditte appaltatrici di revisione del prezzo all'adeguamento dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, conformemente a quanto previsto nei capitolati d'appalto, che completa le consistenti revisioni accordate nel biennio precedente.

Richiamato l'art. 35 della L.R. 1/2004, che recita testualmente:

“omissis 4. La Regione concorre al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso proprie specifiche risorse. 5. L'intervento finanziario regionale, con carattere contributivo rispetto all'intervento primario comunale, è finalizzato a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento su tutto il territorio regionale di una rete di servizi sociali qualitativamente omogenei e rispondenti alle effettive esigenze delle comunità locali. 6. Le risorse annuali regionali di cui al comma 4 sono almeno pari a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato. 7. E' istituito il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione di cui al comma 4, le risorse indistinte trasferite dallo Stato, le risorse trasferite dalle province di cui all'articolo 5, comma 4, nonché le risorse provenienti da soggetti pubblici e privati. 8. Il fondo regionale di cui al comma 7 è annualmente ripartito tra i comuni singoli o associati secondo criteri individuati dalla Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente, sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale di cui all'articolo 16; parte dello stesso fondo può essere ripartito tra le province per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dalle stesse a supporto degli enti locali interessati e per il funzionamento dell'ufficio provinciale di pubblica tutela, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5. Omissis...”;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 7 del 24.04.2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2023, che presenta un avanzo di amministrazione di € 4.095.526,27, di cui € 1.211.403,84 parte disponibile, € 2.790.645,60 parte vincolata ed € 93.476,83 parte accantonata;

L'avanzo applicato ammonta a complessivi € 2.790.645,60, di cui:

Dato atto che quota parte dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 2.790.645,60 è stata applicata al bilancio 2024-2026, esercizio 2024:

- € 2.429.271,92 – fondi vincolati, applicati con determinazione del Direttore n. 49 del 30.01.2024,
- € 221.198,22 – fondi vincolati applicati con atto dell'Assemblea Consortile n. 2 del 24.03.2024
- € 137.777,46 – fondi vincolati, applicati con atto dell'Assemblea Consortile n. 8 del 24.04.2024
- 2.398,00 – fondi vincolati, applicati con atto del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 26.06.2024.

Dato atto che, ad oggi, l'avanzo utilizzabile è pari ad € 1.304.880,67, di cui € 1.211.403,84 fondi disponibili ed € 93.476,83 fondi accantonati;

Preso atto che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2024, ad oggi non si rendono ora necessari adeguamenti alle previsioni di entrata e di spesa, ma verranno valutati nell'arco dei prossimi mesi sia per le effettive esigenze che verranno segnalate dai

servizi, sia dagli eventuali sviluppi dei provvedimenti assunti sulla base disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, nonché degli effettivi finanziamenti regionali e statali;

Considerato, inoltre, che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Rilevato che il pareggio finanziario nel bilancio di previsione comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione che durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio (controllo interno), e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione;

Dato atto, inoltre, che non esistono, ad oggi, debiti fuori Bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Considerato, inoltre, che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Ritenuto opportuno segnalare che le modifiche apportate dalla Regione Piemonte alle linee guida applicative dell'Isee nella parte relativa al calcolo della compartecipazione economica al costo delle prestazioni socio-sanitarie, comportare per l'Ente uno squilibrio contabile e che la questione è all'esame del Coordinamento regionale EEGG delle funzioni socio-assistenziali, che dialoga con il competente assessorato regionale;

Sentita la relazione del Direttore del Consorzio;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 153 del medesimo decreto n° 267/2000 in forza del combinato disposto dei commi 1.b.2. e 1-bis dell'art. 239 del TUEL;

Con voti favorevoli n. 20 pari a 882 quote, contrari n.0 e astenuti n. 0 su 20 presenti (assente alla votazione il Sindaco di San Michele Mondovì) e n. 20 votanti, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura tecnica, il permanere degli equilibri di bilancio 2024-2026, alla data del 01.07.2024, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel risultato di amministrazione, di cui all'allegato "A";
2. di riservare e non applicare, per quanto illustrato in premessa, l'avanzo disponibile pari a € 1.304.880,67, in attesa delle comunicazioni da parte della Regione Piemonte dell'assegnazione del fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali - quota statale - e della

definizione con l'A.S.L. CN 1 delle tariffe socio-sanitarie relative agli inserimenti di soggetti disabili nei centri diurni e residenziali, da utilizzare nel corso dell'anno per far fronte sia a necessità che dovessero emergere per incremento di spese per le quali l'Amministrazione non può "scegliere" o "ridimensionare", ma si deve rispondere per obbligo di legge, sia a consentire l'adozione degli eventuali interventi necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, in relazione all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata della parte corrente per l'esercizio in corso;

3. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano di variazioni tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti;
 4. di prendere atto che il bilancio risulta assestato con le variazioni normative intervenute successivamente alla sua approvazione e che dalle analisi condotte dagli servizi e dagli uffici competenti emerge, alla data odierna, una situazione di equilibrio di bilancio, anche dopo la l'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile nella misura indicata al precedente punto 2;
 5. di dare atto che il presente provvedimento verrà allegato al rendiconto del corrente esercizio, ai sensi art. 193, comma 2°, ultimo periodo T.U.E.L..
- Con successiva votazione e all'unanimità il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 comma 4 del D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i..

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
(Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Firmato digitalmente
(Giuseppe MONDONE)